



RELAZIONE

Tecnico-Morale

sulla gestione del Collegio
nel quadriennio olimpico 2013 – 2016
nel biennio 2015-2016
e specifiche attività 2016

ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA
COLLEGIO DEGLI UFFICIALI DI GARA

Castel Gandolfo 27 novembre 2016

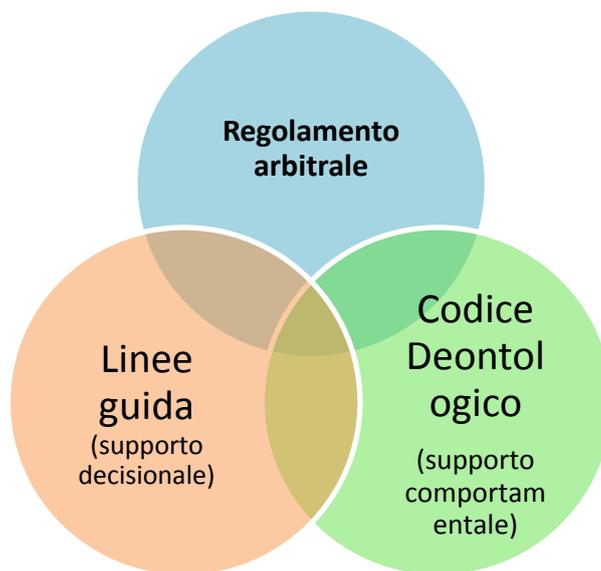
Vitantonio, Nicola Fornarelli

paragrafo	Argomento	pagina
INDICE		1
	PREMESSA	2
A	ORGANIZZAZIONE del Collegio e RAPPORTI INTERNI alla DAC	3
A1	Incarichi consiglieri DAC nel quadriennio	
A2	Rapporti interni alla DAC	
A3	Fiduciari Arbitrali Regionali	4
A4	Attività arbitrale nazionale (composizione giurie – supervisioni – bandi)	5
A5	Attività Arbitrale Internazionale	6
A6	Collaboratori Arbitrali	9
A7	Organizzazione Arbitrale Disciplina Polo	10
A8	Formazione (qualificazione, aggiornamento e consolidamento)	11
A9	Esami di qualificazione arbitrale	12
A10	Organico Collegio	14
A11	Abbigliamento	16
A12	Dimissioni e dismissioni 2016	
A13	Regolamento Arbitrale (applicazione del Regolamento arbitrale approvato)	
A14	Regolamento Arbitrale (bozza proposta per l'Assemblea Straordinaria 26 novembre 2016)	20
A15	Modalità di Rimborso	
A16	Regolamento Deontologico degli Ufficiali di Gara	21
A17	Linee Guida	22
A18	Obiettivo Trasparenza	23
A19	Budget e controllo gestionale della spesa	
B	RAPPORTI con L'ESTERNO	25
B1	Sito Internet	
B2	Comitati Organizzatori e campi di gara	
B3	Direttori di gara	26
B4	Rapporti con i Comitati Regionali	
B5	Aggiornamento e miglioramento dei Codici di Gara	
B6	Sicurezza	27
B7	Giustizia Sportiva	28
	CONCLUSIONI	30

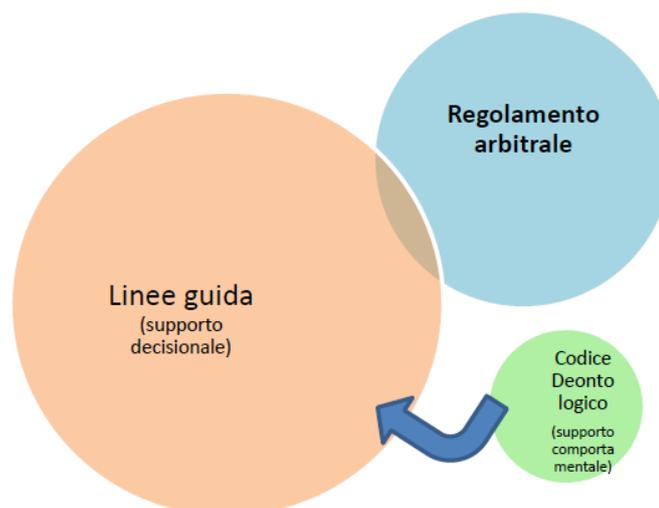
PREMESSA

Le linee programmatiche sviluppate nel corso del quadriennio 2013-2016 e sulle quali si è impegnata la Direzione Arbitrale, hanno fatto riferimento a quelle indicate nel programma elettorale del Presidente con le opportune variazioni/implementazioni suggerite dai Consiglieri DAC nel corso della 114ª riunione D.A.C. e ai necessari adeguamenti annuali.

Gli argomenti focali del Programma sono stati tre



Dei tre solo il codice deontologico potrebbe sembrare che abbia avuto qualche intoppo lungo il percorso. Ma è confluito come "Linea guida comportamentale" all'interno delle Linee Guida.





Il Regolamento Arbitrale è stato proposto, modificato in Assemblea ed ha seguito normalmente il suo iter approvativo, ha avuto le sue vicissitudini, di cui parlerò in un apposito capitolo, legate soprattutto all'evoluzione che sta avendo il Collegio, ma è già un documento migliore di quello che avevamo ed è già pronta una bozza per renderlo ancora migliore.

Quindi si può dire, comunque, che tutti i macro obiettivi sono stati rigorosamente raggiunti con circa un anno di anticipo, a dimostrazione del grande lavoro svolto e della determinazione dalla DAC. Ma, ovviamente, se tre erano i macro obiettivi numerosissime sono le attività di cui la DAC ha dovuto prendersi carico.

Con i consiglieri D.A.C., ognuno per il proprio settore e discipline, abbiamo provveduto a redigere la relazione circa l'attività svolta.

Di seguito espongo i principali temi.

A- ORGANIZZAZIONE del Collegio e RAPPORTI INTERNI alla DAC

A1 - Incarichi consiglieri DAC nel quadriennio

Come sapete all'inizio del quadriennio sono stati affidati ai tre consiglieri i settori da seguire, in base alle loro esperienze arbitrali e attitudini, in particolare:

<u>Gennaro Silvestri</u>	Vice Presidente e Consigliere per l'Acqua Piatra (Velocità e Fondo) e Maratona;
<u>Giuseppe D'Angelo</u>	Segretario e Consigliere per l'Acqua Mossa (discesa e slalom);
<u>Maurizio Pelli</u>	Consigliere per la Canoa Polo;

ai tre colleghi sono state affidate anche le corrispondenti discipline associate al Comitato Sport per tutti e della paracanoa.

Il ruolo e le attività, da loro svolte, sono state quelle dettate dal Regolamento arbitrale, così come quelle del Presidente. E' stata privilegiata l'attenta attività di monitoraggio delle gare e delle prestazioni dei colleghi nonché della casistica in rapporto all'ambito in cui si è presentata.

I componenti la D.A.C. hanno ricoperto anche gli interim in qualità di F.A.R. delle regioni Sicilia, Toscana e Trentino A.A. rispettivamente Vitantonio Fornarelli, Gennaro Silvestri e Giuseppe D'Angelo.

A2 - Rapporti interni alla DAC

Pur avendo esperienza, essendo già stato in DAC otto anni (dal 2000 al 2008) come consigliere, il ruolo di Presidente è molto differente da quello di consigliere.

Nei rapporti con i consiglieri sono partito dalla visuale conosciuta nella precedente esperienza e ho cercato di dare una impostazione personale al ruolo ed in particolare ho creduto vivamente che fosse necessario dare ampia autonomia ai consiglieri, nella gestione



della disciplina assegnata, assumendomi la responsabilità del controllo dell'equilibrio delle attività e delle risorse, pur considerando le diverse realtà.

Nel corso delle riunioni DAC ho sempre proposto gli argomenti, ascoltato il parere dei colleghi e con loro ho cercato di mediare le soluzioni: non ho fatto mai prevalere il mio "peso" se non in un'unica situazione che è stata quella dell'applicazione del Regolamento Arbitrale approvato dalla Giunta del CONI, nel 2016. Perché l'ho fatto?

In DAC qualche consigliere, questo almeno è quello che ho potuto comprendere, avrebbe voluto che non lo applicassimo e cercava di far passare del tempo per arrivare a questo obiettivo, quindi da Presidente, ho dovuto forzare la mano per il rispetto di quanto era stato deciso dall'Assemblea del Collegio degli Ufficiali di gara.

In relazione, anche a questo, si può dire, per quanto riguarda i rapporti interni alla DAC, che questo quadriennio è stato caratterizzato da tre periodi, per fortuna non della stessa durata: il primo ed il terzo della durata complessiva di circa un anno in cui si sono sentite le ripercussioni dei risultati elettorali ed in cui le relazioni sono state, cosa dire, per lo meno complicate.

Un periodo centrale di tre anni in cui si è lavorato serenamente e gli ultimi mesi di quest'anno in cui, si sono complicate nuovamente le relazioni. Adrenalina da votazioni ?

Cari colleghi, alcune decisioni che qualcuno di Voi ha aspramente criticato sono il frutto di questa mia impostazione e dell'ampia considerazione che ho avuto del lavoro e delle posizioni argomentali dei consiglieri: non ha deciso il Presidente, ma l'orientamento della DAC al quale il Presidente ha dato forza e forma, con le decisioni.

A3 - Fiduciari Arbitrali Regionali

I Fiduciari Arbitrali Regionali, in conformità con le disposizioni emanate dal Regolamento arbitrale e dalla Direzione Arbitrale Canoa, hanno coordinato l'attività arbitrale nel territorio di competenza.

Oltre alle attività previste, alcuni F.A.R. si sono occupati anche di curare e formare i C.A..

Non c'è stata la rotazione dei FAR, così come programmato, poiché non ci sono state le giuste condizioni per farlo.

C'è stata una sola nuova nomina/sostituzione a causa delle dimissioni dal Collegio del FAR del Veneto, Sandro Barison. La scelta è caduta sulla Franca Carlin poiché era la collega che, avendo già ricoperto il ruolo, sarebbe stata da subito operativa.

La D.A.C. ha rinnovato anche per la stagione 2016 gli interim in qualità di F.A.R. delle regioni Sicilia, Toscana e Trentino A.A. rispettivamente ai componenti della D.A.C. Vitantonio Fornarelli, Gennaro Silvestri e Giuseppe D'Angelo.

A4 –Attività arbitrale nazionale (composizione giurie – supervisioni – bandi)

La composizione delle giurie è stata un'attività che ha mirato a garantire il più alto livello di prestazione del gruppo arbitrale in un contesto di crescita e di sviluppo delle capacità individuali.

I criteri per la definizione delle griglie sono state:

- a) capacità personali riconosciute dai componenti DAC;
- b) segnalazioni dei FAR;
- c) disponibilità dichiarata entro la data fissata dalla DAC;
- d) positivi riscontri, nei rapporti stilati dai GAP e dalla DAC in occasione delle supervisioni (curriculum);
- e) economicità delle trasferte;
- f) poche assenze, negli anni precedenti;
- g) disponibilità a raggiungere in auto con altri colleghi il campo di gara;
- h) inserimento in griglia per formazione e aggiornamento.

Fatti salvi questi criteri e a parità di disponibilità, il numero di gare assegnate è stato all'incirca lo stesso per ogni U.G..

Il numero di Ufficiali di gara convocati nelle gare nazionali è stato stimato con il criterio che prevedeva la copertura dei ruoli principali previsti dai codici di gara:

	Velocità	Maratona	Discesa	Slalom	Polo
Gare Internazionali (in Italia)	10	7	4	8	4
Campionati Italiani Serie A	10	6	4	7	3
Gare Nazionali Interregionali Serie A1	9	4	3	7	2
Campionati di Società Serie B	8	-	-	-	1
Gare Nazionali Canoa Giovani	6	-	-	-	-

Le supervisioni, da considerare di estrema importanza perché permettono di verificare il lavoro svolto, approfondire le conoscenze reciproche, la coesione tra i componenti il Collegio, svolgere attività didattica, affrontare e risolvere le casistiche più complesse e di dubbia interpretazione, conoscere i colleghi mai visti sul campo, sono spesso sacrificate a causa del budget disponibile.

I consiglieri dell'acqua mosca e della polo, sono risultati più presenti sui campi di gara, ma in altri ruoli, come atleti o C. A., e, in questi ruoli non possono svolgere ufficialmente il ruolo di supervisore, questo perché la commistione di ruoli non ha mai portato a risultati piacevoli. Inoltre, se il direttore di gara non può fare l'atleta durante la manifestazione, perché dovremmo accettare che lo facciano i consiglieri DAC durante la supervisione ?

E' stata chiarita, nell'acqua piatta, la questione designazioni nelle gare interregionali che al momento della individuazione delle interregionali aperte e di quelle chiuse aveva creato dubbi interpretativi. Nelle gare interregionali chiuse designa la DAC, nelle gare interregionali aperte designa il Fiduciario Arbitrale Regionale (F.A.R.) del Comitato Regionale della Regione in cui si svolge la manifestazione, chiedendo la collaborazione ai FAR delle regioni limitrofe nel caso sorga l'esigenza di rinforzare la giuria.



Ad inizio del 2016 sono stato convocato dal Presidente F.I.C.K. Luciano Buonfiglio per discutere delle modalità definite dalla D.A.C. per le designazioni arbitrali. Nel corso dell'ultimo Consiglio Federale era emersa qualche perplessità sulla numerosità delle giurie designate per le gare del calendario nazionale ed interregionale e sui relativi costi sostenuti per le trasferte. In questa circostanza ho chiarito le modalità di designazione e di scelta dei colleghi che è stato condiviso.

Nel 2016 il calendario agonistico dell'Acqua Mossa ha visto un elevato incremento delle giornate gare dovuto allo sdoppiamento su due giorni di alcune manifestazioni nazionali ed interregionali. Questo, unitamente alle gare internazionali di Ivrea e Merano, alle prove di Campionato Italiano, ha determinato un deciso incremento dei costi di trasferta, rispetto agli anni precedenti.

Nell'ottica della riduzione dei costi di viaggio, è stato richiesto al Consiglio Federale ed ottenuto, quasi sempre, di essere a conoscenza dei bandi di gara almeno 20 gg. prima della gara.

Nei bandi gara (acqua piatta in special modo) in cui sono state aggiunte gare di svariato tipo e questo ha portato a "trattenere" gli Ufficiali di Gara sul campo di gara per 12-14 ore di fila, la DAC ha provveduto ad aumentare il numero di UU. di G. da convocare per permettere un minimo di rotazione/cambi sul campo di gara.

Per il resto rimando alle relazioni dei consiglieri.

A5 - Attività Arbitrale Internazionale

Nelle gare all'estero è stata buona la partecipazione numerica e qualitativa dei nostri colleghi in tutto il quadriennio.

Si è cercato sempre di candidare ITOS italiani non per il semplice "voler accontentare tutti" ma con il desiderio di mettere a frutto un investimento fatto dalla Federazione e da ciascun collega nell'acquisire l'abilitazione. Non in tutti i casi si è riusciti ma mi sento di poter dire che se ciò è avvenuto questo è da attribuire esclusivamente all'età dei colleghi e da scelte fatte dai corrispondenti organismi internazionali.

Per un arbitro, come per un atleta, la partecipazione ad una gara internazionale di alto livello rappresenta il raggiungimento di un grande obiettivo personale. Per la DAC, significa ripagare i colleghi meritevoli per la disponibilità dimostrata nell'arbitrare gare nazionali e regionali, ma anche per favorire la loro crescita professionale che può essere diffusa al resto del Collegio.

Nel 2013 come richiesto dal Presidente Buonfiglio è stata organizzata una mezza giornata di incontro tra i tecnici federali dell'acqua piatta con un "arbitro" designato dalla DAC, Stefano Zsigmond, per un aggiornamento/discussione sui codici delle gare Internazionali. Per lo slalom era stato scelto Giuseppe D'Angelo, ma dopo alcuni rinvii non si è riusciti a fare altrettanto. Questa fase formativa non è stata ripetuta negli anni successivi, credo per problemi organizzativi.

L'attività internazionale è stata sostenuta e sospinta in tutto il quadriennio e non solo nell'ultimo anno dove si sono raccolti i frutti. E' stata vincente l'idea di non continuare a "sponsorizzare" i soliti noti nell'attività arbitrale a questi livelli. L'acqua mossa - slalom, la polo e l'acqua piatta hanno visto anche volti nuovi partecipare alle competizioni di massimo livello, ben tre colleghi alle Olimpiadi di Rio (Berlingieri, Tarabusi e Zsigmond) e altri tre ai Mondiali di polo a Siracusa (Pelli, Zannoni e Verganti), ciò è motivo di gran orgoglio per questa DAC. Merita un discorso a parte la partecipazione di Tarabusi alle olimpiadi Rio. L'ICF ha agito completamente di sua iniziativa per ripagare Sante della ingiusta esclusione da Londra 2012.

Annualmente la DAC ha predisposto le proposte per le gare internazionali da inviare al Consiglio Federale sulla base della disponibilità data a livello nazionale e regionale. La motivazione di questo orientamento è legata al fatto che la disponibilità dei GAI è una risorsa da utilizzare per la crescita di tutti i colleghi del Collegio.

Il Consiglio Federale tenendo conto della esperienza personale, del possibile sviluppo futuro della carriera Internazionale di ciascuno, dell'età, della disponibilità attuale e delle rinunce fatte in passato, ha segnalato a ICF ed ECA, i giudici Internazionali italiani.

Di seguito si riportano le partecipazioni all'estero nel solo 2016:

MARATHON

evento	data	località	GAI
2016 ICF CANOE MARATHON WORLD CHAMPIONSHIPS- World Championships	16 - 18 Sep. 16	Brandenburg	BEVILACQUA N.

SPRINT

evento	data	località	GAI
Canoe Sprint WORLD University CHAMPIONSHIPS	7-10 Jun 2016	Montemor-o-velho	DELLA RUPE (rinuncia)
ECA Canoe Sprint European CHAMPIONSHIPS	24-26 Jun 2016	Moscow	LANANNA F.sco
2016 ICF PARACANOE WORLD CHAMPIONSHIPS- INCLUDING PARALYMPIC GAMES QUALIFICATION	17 - 19 May 2016	Duisburg	ZSIGMOND
2016 ICF CANOE SPRINT WORLD CUP 1- World Cup	20 - 22 May 2016	Duisburg	ZSIGMOND
2016 ICF JUNIOR AND U23 CANOE SPRINT WORLD CHAMPIONSHIPS	4 - 7 Aug 2016	Minsk	ZSIGMOND
XXXI OLIMPIADE	15 - 20 Aug 2016	Rio de Janeiro	TARABUSI
PARALYMPIC GAMES	14 - 15 Sep 2016	Rio de Janeiro	ZSIGMOND

SLALOM

evento	data	località	GAI
2016 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 1	3-5 June 2016	Ivrea (Italy)	BERLINGIERI VEDUTI DESERAFINI ASCONIO
2016 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 3	17-19 June 2016	Pau (France)	DESERAFINI
2016 ICF JUNIOR & U23 CANOE SLALOM WORLD CHAMPIONSHIPS	14-17 July 2016	Krakow (Poland)	PIDIA LUSSORIO
2016 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 5	2-4 September 2016	Prague (Czech Rep.)	DESERAFINI (RINUNCIA)
2016 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP FINAL	9-11 September 2016	Tacen (Slovenja)	ASCONIO
2016 ECA CANOE SLALOM SENIOR CHAMPIONSHIP	12-15 may 2016	Liptovsky Mikulas (Slovacchia)	CELLETTI
2016 ECA CANOE SLALOM JUNIOR & UNDER 23	22-25 August 2016	Solkan (Slovenia)	PIDIA
GIOCHI OLIMPICI	07 - 11/08	Rio de Janeiro	BERLINGIERI

POLO

evento	data	località	proposti
ECA CUP 2016 - 1 tappa	28/29 maggio 2016	Kraniow (Poland)	ZANNONI - PELLI
ECA CUP 2016 - 2 tappa	25/26 giugno 2016	Mechelen (Belgio)	ZANNONI - PELLI - VERGANTI
ECA CUP 2016 - 3 tappa	16/17 luglio 2016	Thury Harcourt (Francia)	ZANNONI - PELLI - VERGANTI (tre rinunce)
2016 ICF CANOE POLO WORLD CHAMPIONSHIPS- World Championships	29 Aug - 4 Sep 2016	Siracusa	ZANNONI e PELLI nella lista "arbitri volontari" VERGANTI arbitri di supporto: Dalla Vigna -Taverna -Abbate-Piccini-Anastasi-Catania

Tranne che nella maratona, si sono registrate rinunce in tutte le altre discipline.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE 2017 - slalom

La collega Deserafini mi ha inviato una mail in data 15/09/2016 ore 08:28, dopo avermi contattato telefonicamente, per ricordarmi che dall'ICF settore Slalom avevano chiesto l'invio delle disponibilità degli arbitri entro il 1° ottobre per le gare World Cup e Mondiali. I GAI di slalom, consapevoli che sia la Federazione che il settore arbitrale dovevano rinnovare i propri esponenti, hanno concordato con D'Angelo che si sarebbero coordinati tra loro per inviare una bozza di nominativi da indicare al Presidente Buonfiglio ed inviare il tutto in tempo utile all'ICF. Sono state inserite anche le proposte per gli Europei che dovranno essere inviate successivamente.

Ho sottoposto la griglia al Presidente Buonfiglio che, dopo approfondita discussione, ne ha accettato i contenuti. Si riporta per intero la griglia così come inviata all'I.C.F. e che sarà inviata anche all'E.C.A..

01/06/2017	04/06/2017	2017 ECA SENIOR	TACEN	SLOVENIA	CELLETTI; DESERAFINI
16/06/2017	18/06/2017	2017 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 1	PRAGUE	CZECH REPUBLIC	PIDIA
23/06/2017	25/06/2017	2017 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 2	AUGSBURG	GERMANY	BERLINGIERI
30/06/2017	02/07/2017	2017 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 3	MARKLEEBOURG	GERMANY	ASCONIO
18/07/2017	23/07/2017	2017 ICF JUNIOR & U23 WORLD CHAMPIONSHIP	BRATISLAVA	SLOVAKIA	BERLINGIERI
18/08/2017	21/08/2017	2017 ECA JUNIOR AND U23	HOHENLINIMBURG	GERMANIA	ASCONIO
25/08/2017	27/08/2017	2017 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 4	IVREA	ITALY	BERLINGIERI; DESERAFINI; <u>a supporto:</u> ASCONIO; CELLETTI; GUALA; LANDRA PIDIA
01/09/2017	03/09/2017	2017 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP FINAL	LA SEU D'URGELL	SPAIN	PIDIA
27/09/2017	01/10/2017	2017 ICF CANOE SLALOM SENIOR WORLD CHAMPIONSHIPS	PAU	FRANCE	DESERAFINI

A6 - Collaboratori Arbitrali

Per l'istituzione della figura dei Collaboratori Arbitrali già nel 2013 la DAC ha risposto all'invito del Presidente Buonfiglio, producendo un documento approvato dal C.F.. Ricorderete che di fatto già esistevano gli A.A.C.P. (Ausiliari Arbitri di Canoa Polo) e su questa scia il C.F. ha immaginato di estendere la presenza di questa figura anche nelle altre discipline.

Personalmente ho sempre sostenuto che si tratta di discipline diverse e che la disponibilità di un non "arbitro" se è più semplice per la durata di una partita di polo non lo è altrettanto per la durata di una manifestazione. Di qui, la chiara difficoltà a reperire queste figure per le altre discipline, peraltro, già riscontrata in questi pochi anni di applicazione del Regolamento.

Nelle discipline diverse dalla polo, un margine di impiego di queste figure sta nel coinvolgimento ad esempio, nello slalom, degli attuali controllori di porta, nella discesa e nell'acqua piatta (soprattutto nelle gare regionali) in quelle postazioni che normalmente



non vengono ricoperte per mancanza di Ufficiali di gara, cercando i collaboratori tra i tecnici e i dirigenti di società disponibili.

Ad inizio del 2016 nel corso di un incontro con il Presidente F.I.C.K. Luciano Buonfiglio è stata ribadita l'importanza di garantire un adeguato presidio arbitrale alle discipline canoistiche inserite nel calendario olimpico e alle gare più importanti del calendario nazionale ed è stata riconosciuta alla D.A.C. attenzione a questo fenomeno, ma sono stato invitato a continuare a impegnarmi nel contenimento dei costi mediante un maggiore coinvolgimento dei Collaboratori Arbitrali, in particolare in occasione dello svolgimento delle manifestazioni delle cosiddette "discipline emergenti".

Viste le difficoltà riscontrate per il reclutamento e la gestione dei Collaboratori Arbitrali veniva richiesto di inserire questa figura nel "Regolamento Arbitrale".

Dichiarandomi disponibile ad affrontare l'argomento ho ribadito che, tuttavia, una modifica al "Regolamento Arbitrale" avrebbe richiesto un passaggio di approvazione in una prossima Assemblea Straordinaria. Nel corso della successiva riunione la D.A.C. ha valutato positivamente la proposta, ferme restando – tuttavia – le norme attualmente in vigore già approvate dal Consiglio Federale F.I.C.K. che demandano ai Comitati Regionali il reclutamento, la disponibilità e la convocazione dei Collaboratori Arbitrali oppure l'emanazione di altre modalità che il Consiglio Federale vorrà deliberare. Successivamente la FICK ha comunicato che intende prevedere l'inserimento, nelle procedure di tesseramento e per ciascun affiliato, l'obbligo della segnalazione di un nominativo da utilizzare in questo ruolo nelle gare del calendario nazionale e regionali.

A7 - Organizzazione Arbitrale Disciplina Polo

L'approvazione dell'art. 18.1 *"Sono requisiti indispensabili per l'ammissione e la permanenza nel Collegio degli Ufficiali di Gara:.....f - non svolgere attività agonistica di canoa, tranne che per gli UU. di Gara tesserati per la categoria Master e i giocatori di polo fino alla categoria Arbitro"* del nuovo Regolamento Arbitrale, ha permesso di attrarre nuove forze di Aspiranti Arbitri, quasi tutti gli ex A.A.C.P., all'interno del Collegio, tutti già divenuti Arbitri tranne quelli rientrati a fare i C.A. a causa dell'altro comma g - *non essere tesserato come dirigente sportivo o tecnico per una Associazione affiliata alla F.I.C.K.* dello stesso articolo 18.

Il Regolamento sui Collaboratori Arbitrali ha continuato a fornire "arbitri" in grado di arbitrare le tante partite dei tanti tornei di canoa polo.

In questa disciplina che, come noto, ha sempre avuto un numero di Ufficiali di Gara disponibili molto basso, ora possono essere impiegati Collaboratori Arbitrali. Il codice di gara specifico della polo prevede **"Art. 2.7 – Collaboratori Arbitri Polo (CA-Polo)"**

1. Sono quei tesserati alla FICK non appartenenti al Collegio Ufficiali di Gara, iscritti all'albo come previsto dall'apposito regolamento che potranno arbitrare le partite dei campionati e tornei nazionali e regionali.

2. I CA-Polo verranno convocati nominalmente dal Consigliere DAC (responsabile della Polo) messi sul foglio partite che ogni GAP produrrà per le partite di sua competenza, dovranno presentarsi in convocazione giuria almeno 2 ore prima per un'eventuale briefing pre-Torneo/Giornata.

3. La presenza dei CA-Polo è obbligatoria per tutte le squadre di serie A, A1 e B, La mancata presenza comporterà una multa stabilita annualmente dal Consiglio Federale. Ecc"

Ma sono da sottolineare altre necessità:

1) inserimento obbligatorio del doppio arbitro anche nei campionati minori, anomalia nostrana; sarebbe ora di utilizzare solo campi forniti dei due camminamenti;



- 2) chiarire bene l'obbligo regolamentare del C.A.- polo andrebbero spazzati i meandri regolamentari presenti tra regolamenti e programmi di attività;
- 3) evitare situazioni di coincidenza di più campionati in corso nella stessa manifestazione, poiché se si sommano reclami, verifiche materiali, ecc. si accresce la confusione e la possibilità di errore.

Ottimo il supporto della Federazione nella figura di Ilaria Spagnuolo e della segreteria arbitri che lavorano con il Consigliere DAC per la gestione del ricco calendario gare. Le convocazioni inviate per tempo "alleviano" i costi del settore; nonostante le fitte stagioni ricche di eventi si è riusciti sempre a garantire una buona qualità delle giurie e delle manifestazioni.

A8 - Formazione (qualificazione, aggiornamento e consolidamento)

Nell'arco del quadriennio la formazione è stata svolta prevalentemente dai FAR per gli AA, dai consiglieri di settore attraverso varie modalità (e-mail per la correzione dei rapporti arbitrali, skype, invio di materiale formativo, affiancando Ufficiali di gara più esperti a quelli in formazione), nonché attraverso la realizzazione di veri e propri stage formativi nelle discipline della polo, della maratona e dello slalom oltre che tramite l'affiancamento ad personam svolto durante le supervisioni da parte dei membri della DAC in tutte le discipline.

La formazione degli "arbitri" della polo è continuata grazie all'importante supporto in affiancamento dei colleghi ITOS che riescono a trasmettere e a dare stimoli. Si utilizzano le piattaforme social e le costanti informazioni inviate dall'ICF e finalmente veri e propri seminari di aggiornamento organizzati prima dell'inizio delle gare. L'organico di settore si presenta ormai in maniera ottimale, ora il lavoro deve proseguire sulla qualità dei singoli.

Anche per i CA delle varie discipline, in linea con il relativo "Regolamento" sono stati organizzati dalla Direzione Arbitrale Canoa i corsi di formazione, in accordo con i Comitati regionali FICK e con la collaborazione dei FAR. Hanno riguardato la conoscenza di: procedure per l'organizzazione di una gara, regolamenti, ruoli, modulistica, comportamenti da tenere nei confronti degli altri tesserati.

Nel solo anno 2016

Formazione Direttori di Gara - GAP - Allenatori

Nel corso di un incontro in Federazione, a valle dell'impegno preso dal Presidente federale per una più stretta collaborazione fra le varie componenti federali, mi è stato richiesto di rendermi disponibile, unitamente al consigliere FICK Alessandro Rognone, per l'organizzazione di incontri sul territorio con i Presidenti di Comitato (Direttori di Gara) e F.A.R. (G.A.P.) per aggiornarli circa le loro specifiche attribuzioni nello svolgimento di questo ruolo durante le manifestazioni del calendario nazionale e regionale della FICK.

Però a causa degli impegni pressanti di Rognone, gli incontri non sono avvenuti.

E' stato inoltre puntualizzato che anche nei corsi per gli allenatori si dovrà inserire una parte di formazione sui codici di gara.

Formazione Polo

Si sono svolti, sotto la supervisione del Consigliere Maurizio Pelli, due stage formativi:

- Lignano Sabbiadoro (UD), rivolto ai colleghi A.A. di Polo Giovanni Anastasi, Massimo Chiti, Mario Moschetti, Gabriele Taverna;
- Tor di Quinto (Roma) con la partecipazione del G.A. Massimo Santoro, G.A. Fulvio Baldanza, A.A. Alessandro Pollaci, A.A. Giulio Abbate e A.A. Gianluca Magalotti.

Formazione Maratona

Firenze 12-13 marzo 2016 con la partecipazione del G.A.I. Nicola Bevilacqua (GAP e docente), G.A.I. Francesco Lananna, G.A. Giuseppe Sgobio, G.A. Ernesto Meloni, A. Pierluigi Matteoli, A. Manuela Valenti, A. Gianluca Cestra, A. Gianni Bruni, A. Domenico Triggiani e i Collaboratori Arbitrali Valerio Tarabella, Cristiano Del Chiaro e Luca Bertilotti che, in seguito hanno sostenuto, l'esame da Aspiranti Arbitri.

Ledro (TN) 11 giugno 2016 Stefano Zsigmond (GAP e docente), Gianni Milani, Donatella Cont, Paolo Samez, Raffaella Turco, Cristina Panichi, Enrico Rosa e Alba Colorio.

Formazione Slalom

Gli affiancamenti formativi si sono svolti a Subiaco (Roma) 11-12 giugno 2016 in occasione della gara nazionale di Slalom, dove sono stati invitati a partecipare gli A.A. Giampiero Bellavita, Camillo Campolongo e Antonio Surace della Calabria.

A9 - Esami di qualificazione arbitrale

Tutti gli esami di qualificazione arbitrale si sono svolti come previsto dalle procedure indicate nel programma quadriennale della DAC, al quale si rimanda.

Esami ASPIRANTI ARBITRI 2016

I F.A.R. delle regioni di competenza sono stati invitati a proseguire nell'attività formativa e a organizzare le sessioni di esame, dopo la partecipazione al previsto percorso formativo. Di seguito l'elenco delle ratifiche delle nomine degli Aspiranti Arbitri:

Del. nr. 079/16 (19 marzo 2016)

Regione	nominativo	disciplina
Veneto	Gallo Marta, Pasini Nicolò, Penzo Jasmin, Rizzi Margherita, Trevisan Valentina	Acqua Piatta
Lombardia	Zambon Christel	Acqua Piatta
Liguria	Pavoli Floriana	Acqua Piatta
Toscana	Del Chiaro Cristiano, Bertilotti Luca, Tarabella Valerio	Acqua Piatta

Esami ARBITRO 2016

Di seguito l'elenco delle ratifiche delle nomine degli Arbitri:

Del. nr. 079/16 (19 marzo 2016) – errata corrige (inseriti erroneamente tra gli A.A..)

Regione	nominativo	disciplina
Puglia	Triggiani Domenico	Acqua Piatta
Lazio	Bruni Gianni	Acqua Piatta

Del. nr. 127/16 Ratifiche DAC (25 maggio 2016)

Regione	nominativo	disciplina
Sicilia	Abbate Giulio, Anastasi Martina	Canoa Polo
Liguria	Patrone Eugenio	Canoa Polo
Sardegna	De Giorgi Aldo	Canoa Polo
Lazio	Garrone Mattia	Canoa Polo
Lombardia	Di Benedetto Monica	Acqua Mossa
	Crepaldi Maurizio	Canoa Polo
	Pollaci Alessandro	Canoa Polo
Piemonte	Prestipino Ada	Canoa Polo
Friuli Venezia Giulia	Taverna Gabriele	Canoa Polo

Panichi Matteo (Abruzzo – per l’acqua piatta ha sostenuto l’esame da A. per la mossa quelli da AA).

Catania Alessandra (Sicilia) ha sostenuto a San Nicola l’Arena (PA) 19 giugno 2016 l’esame da Arbitro per la polo e deve sostenere l’esame relativo all’acqua piatta;

In attesa di ratifica: Piccini Alberto (Friuli VG – Polo) - Siagura Emanuele (Sicilia – Polo).

I colleghi Aprile Cristian, Baroni Alberto, Chiti Massimo, Moschetti Mario, Lombardi Luigi, Bucci Stefano, Anastasi Giovanni occorre spostarli nell’Albo dei C.A.-polo causa le incompatibilità con i ruoli tecnici/dirigenziali della FICK.

Esami GIUDICI ARBITRI 2016

Il giorno 25 novembre con commissione d’esame, la DAC, sosterranno l’esame di abilitazione a Giudice Arbitro, gli Arbitri:

- Daniele Chiotti che ha sostenuto la prova pratica a Torino in data 7 febbraio 2016;
- Manuela Valenti che ha sostenuto la prova pratica a San Miniato il 22 maggio 2016;
- Maria Marzulli che aveva già sostenuto la prova pratica a Roma 1-2 agosto 2015 nel corso dei Play Off femminili e che è stata invitata a predisporre la “tesina” così come previsto dalle procedure.

Per quanto riguarda la domanda presentata dall’Arbitro Aldo Ajello (Calabria – Acqua Piatta e Acqua Mossa) la D.A.C. ha ritenuto che il collega dovesse approfondire ulteriormente le proprie competenze, su entrambe le discipline per cui è abilitato, con la presenza partecipe e proattiva ad altre competizioni regionali e nazionali. La domanda è stata sospesa e verrà ripresa in esame al completamento del percorso formativo.

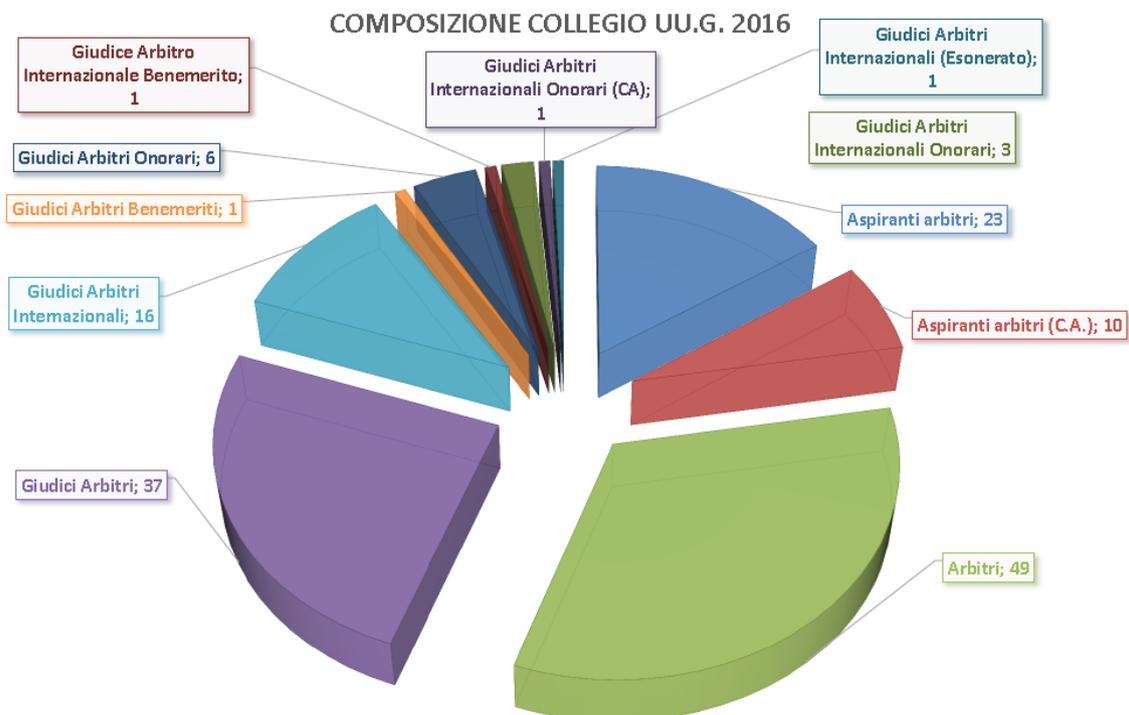
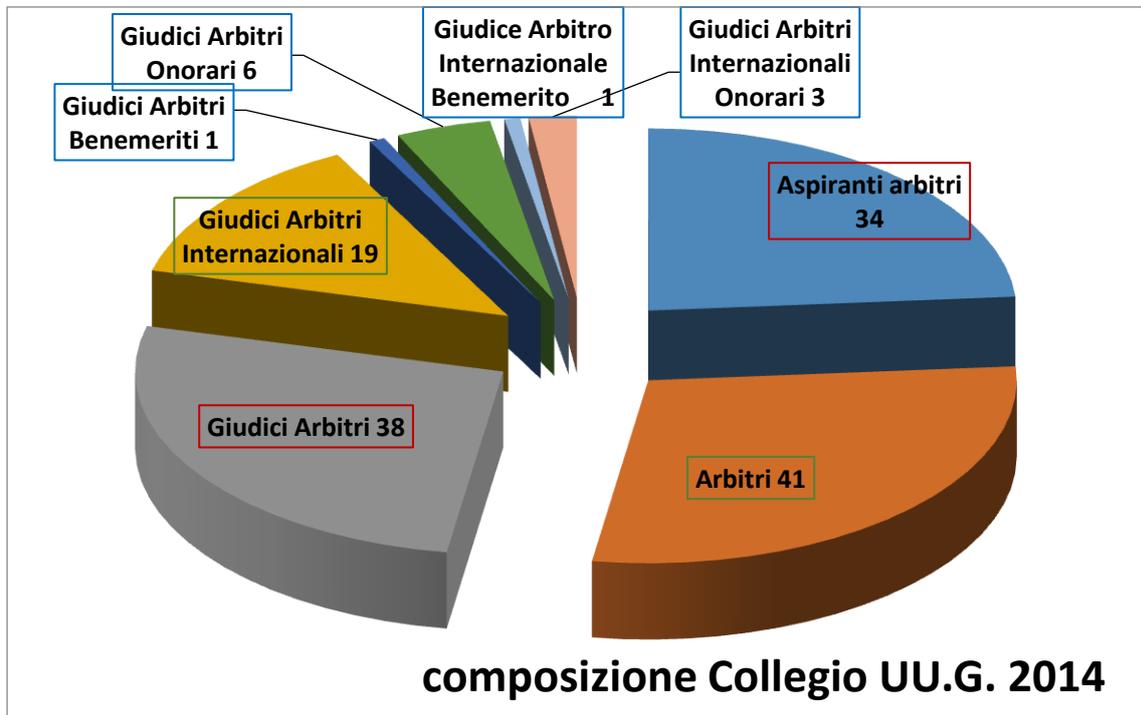


Le prove pratiche di Eleonora Di Matteo previste a Bacoli (NA) il 14 e 15 maggio 2016 sono state annullate per motivi disciplinari.

A10 – Organico Collegio

L'organico del Collegio rispetto al 2014, come si evince dalle tabelle seguenti, sembrerebbe avere evidenziato un aumento nel numero totale di Ufficiali di gara, ma così nella realtà, non è. Infatti, per via dell'applicazione del Regolamento Arbitrale, ci sono 10 A.A. ed 1 G.A.I.O. che sono "congelati" e quindi possono arbitrare solo come C.A. ed in più 1 G.A.I. è esonerato dall'attività arbitrale poiché consigliere federale per il prossimo quadriennio. Quindi il numero totale in realtà è di 136 Ufficiali di gara, 7 in meno rispetto al precedente biennio.

2014		2016	
categoria	composizione Collegio UU.G.	categoria	composizione Collegio UU.G.
Aspiranti arbitri	34	Aspiranti arbitri	23
		Aspiranti arbitri (C.A.)	10
Arbitri	41	Arbitri	49
Giudici Arbitri	38	Giudici Arbitri	37
Giudici Arbitri Internazionali	19	Giudici Arbitri Internazionali	16
Giudici Arbitri Benemeriti	1	Giudici Arbitri Benemeriti	1
Giudici Arbitri Onorari	6	Giudici Arbitri Onorari	6
Giudice Arbitro Internazionale Benemerito	1	Giudice Arbitro Internazionale Benemerito	1
Giudici Arbitri Internazionali Onorari	3	Giudici Arbitri Internazionali Onorari	3
		Giudici Arbitri Internazionali Onorari (CA)	1
		Giudici Arbitri Internazionali (Esonerato)	1
totale	143	totale	148





Sarebbe gradita una maggior disponibilità ad attivarsi da parte degli affiliati per individuare tesserati di adeguate capacità disponibili all'inserimento nella carriera arbitrale.

A11 - Abbigliamento

Nel 2013 ho trovato la disponibilità del Presidente e del Consiglio Federale ad adottare una delibera di stanziamento per l'acquisizione di 100 (Polo Sunday White + Pant. Florence Grey + Jacket Waterstop), per una cifra complessiva di € 8000,00 + IVA; marca "ASICS".

A fine novembre 2015 essendo pressoché terminata la scorta di magazzino dei capi di abbigliamento della Asics distribuiti al Collegio ed essendo cambiato lo sponsor della FICK, ho richiesto al Presidente federale, di dotarci di una nuova divisa. Ma, poiché per problemi legati alla tipologia di materiale richiesto dalla DAC e allo sponsor, siamo arrivati a fare l'ordine della nuova dotazione solo a marzo ed essendo alla fine del quadriennio, la cosa più semplice da fare è risultata quella di puntare sulla fornitura Robe di Kappa di due polo per tutti e dei pantaloncini per i soli colleghi della disciplina polo.

A12 - Dimissioni e dimissioni 2016

Sono state accettate le dimissioni presentate dall'Arbitro Mauro Pasquazzo (Acqua Piatta – Trentino A.A.).

La collega Leonica Cieno, che aveva promesso di inviare la disponibilità ad arbitrare per il 2016, non ha invece provveduto. Anche la lettera formale per richiederle se esisteva ancora il suo interesse a proseguire l'attività arbitrale non ha avuto alcun esito, pertanto la si dismette dal Collegio.

A13 - Regolamento Arbitrale (applicazione del Regolamento arbitrale approvato)

Nel 2014 è iniziato il grande lavoro di revisione del Regolamento arbitrale, che era uno degli obiettivi cardine del programma quadriennale della DAC. La bozza presentata per l'approvazione all'Assemblea Straordinaria è derivata dal coinvolgimento del Collegio tramite i F.A.R.. Sono state raccolte le proposte di variazione e implementazione. Personalmente ho raccolto, inserendo le mie valutazioni, in un unico documento tutte le proposte di modifica che sono state inviate entro il 31 marzo 2014 dai F.A.R.. Non tutti hanno collaborato, hanno inviato le loro proposte solo i F.A.R. di alcune regioni:

- Lombardia (Brugnoni)
- Piemonte (Deserafini)
- Veneto (Barison)
- Sardegna (Argiolas)
- Puglia (delega Fornarelli)
- Campania (De Crescenzo)

Il documento è stato integrato nel corso delle discussioni in DAC, con le proposte pervenute dal Consigliere D'Angelo, con la verifica di coerenza con gli altri articoli del regolamento, con le carte federali e con i principi ispiratori del C.O.N.I., al fine di predisporre un nuovo documento che riportasse le modifiche dei singoli articoli riformulati. Ho sottoposto al Segretario Generale della F.I.C.K. le modifiche proposte che sono state presentate informalmente all'Ufficio Carte Federali e Statuti del CONI per una valutazione



di compatibilità. Dopo l'incontro tenuto da me e Ernesto Meloni con il Dr. De Tullio (Responsabile del settore Carte Federali e Statuti del C.O.N.I.) ed il suo staff, è stato rivisto il documento che è stato ridiscusso in DAC.

Le proposte di modifica del Regolamento Arbitrale presentate al Collegio in occasione della Assemblea Straordinaria per il voto e derivate da tale iter, in prossimità dell'Assemblea Straordinaria sono state messe a conoscenza del Collegio, per consentire un'attenta valutazione pre-assembleare, in modo da portare in Assemblea suggerimenti "ragionati".

Purtroppo, nonostante tutto questo lavoro preparatorio una **mozione d'aula** ha fatto sì che venisse introdotta una modifica, che approfondiremo di seguito, che non valutava gli effetti con gli articoli collegati.

Nel Corso del 2016 la DAC è entrata nel merito dell'applicazione del Regolamento arbitrale approvato dall'assemblea Straordinaria del Collegio degli Ufficiali di Gara - Roma 06/12/2014 e Deliberato dalla Giunta Nazionale del CONI - n° 48 del 26 febbraio 2016. In particolare i due argomenti rilevanti sono stati quelli delle ABILITAZIONI ARBITRALI e delle INCOMPATIBILITÀ.

ABILITAZIONI ARBITRALI

In conseguenza del progressivo diffondersi di nuove discipline e per la sempre più indispensabile specializzazione a garanzia di prestazioni arbitrali di elevato livello, è sembrato opportuno introdurre abilitazioni legate alle singole discipline, superando l'attuale regolamentazione a livello di macro raggruppamenti.

I prossimi Aspiranti Arbitri presenteranno domanda per l'abilitazione a singole discipline e non più per le generiche specialità (Acqua Piatta, Acqua Mossa). Sarà necessario quindi rivedere la modulistica relativa alla presentazione delle domande e alla strutturazione degli esami.

Inoltre, considerato che l'art. 13 g-5 del Regolamento Arbitrale prevede che: "Dopo due stagioni agonistiche in cui un Ufficiale di Gara non ha arbitrato una disciplina del calendario agonistico FICK, per la quale è abilitato, per indisponibilità volontaria all'arbitraggio o per rinuncia in seguito a convocazioni ufficiali, perde l'abilitazione. Per essere riammesso deve aver preso parte ad una fase di formazione con modalità definite dalla DAC."

Per poter applicare il regolamento, per le abilitazioni già in essere, la D.A.C. ha inviato un questionario a tutto il Collegio, accompagnato da una lettera di spiegazione del Presidente, per conoscere per quali discipline i colleghi desiderassero essere confermati. Il referente di questa attività è stato il Segretario D'Angelo che ne detiene i dati. L'archivio informatico ed i nuovi criteri di gestione delle abilitazioni avranno decorrenza dal 1 gennaio 2017.

INCOMPATIBILITÀ

Il 5 Luglio 2016 con prot. n° CFed/AS/169/16 è stata inviata una lettera a tutti gli Ufficiali di gara relativa all'applicazione del Regolamento Arbitrale.

Come ricorderete, nel corso **dell'assemblea Straordinaria del Collegio degli Ufficiali di Gara**, svoltasi a Roma il **06/12/2014**, sono state votate le modifiche al Regolamento Arbitrale, approvate con **Deliberazione n° 48 del 26/02/2016 dalla Giunta Nazionale del CONI**.

In particolare, si tratta della disposizione dell'**art. 18.1** – Requisiti ed impedimenti - che al punto **g** recita: "non essere tesserato come dirigente sportivo o tecnico per un'associazione affiliata alla F.I.C.K."; **cioè per l'ammissione e la permanenza nel Collegio degli Ufficiali di Gara, non si può essere tesserati come Dirigenti Sportivi o Tecnici.**

Per via dell'approvazione di questa modifica, ci si è trovati di fronte al fatto che **risulta applicabile** la DECADENZA regolata dall'art. 31.1 punto b per coloro che si trovano "in carenza dei requisiti o per la presenza dei motivi di impedimento previsti...".

La modifica all'**art. 18.1** del Regolamento arbitrale è stata proposta con una **mozione d'aula**. In quella sede, nessuno si è posto il problema di considerare e quindi valutare quale fine potessero fare gli Ufficiali di gara che si trovavano nella posizione di dirigente o tecnico, a causa dei disposti collegati, quindi non è stato considerato che potesse essere prevista addirittura la **DECADENZA**. L'art. 31.1 punto b, infatti, non è stato votato in Assemblea, ma già era presente nel regolamento arbitrale e riguardava altri casi.

Quindi, l'applicazione del **Regolamento arbitrale**, ci ha posti di fronte a **due problematiche distinte**:

1) gli Ufficiali di gara che si trovano nella posizione di dirigente o tecnico sono da posizionare "fuori quadro" per volontà espressa dell'assemblea.

Tale "decisione" è necessario applicarla anche per rispetto a un Organo Primario del Collegio. Se non lo facessimo ci potrebbe essere un'alterazione dell'esercizio del voto nelle prossime Assemblee (ordinaria ed eventuale straordinaria) che, a seguito della segnalazione agli Organi di Giustizia da parte di un qualsiasi tesserato, potrebbero risultare nulle. Cosa da evitare!

2) Come posizionare "fuori quadro" i colleghi che si trovavano nella posizione di dirigente o tecnico.

Farli decadere? Anche i G.A.O. e i G.A.I. ?

Veramente una situazione imbarazzante "cacciare" dal Collegio queste figure!

Pertanto, sulla decadenza dal Collegio degli Ufficiali di g. che si trovano in condizione di dirigente o tecnico si è ritenuto fosse possibile agire in modo da evitarla dato che non è stata una precipua volontà assembleare.

La DAC come ha affrontato l'applicazione del nuovo regolamento arbitrale ?

Nel corso del 125^a riunione la DAC aveva deciso che:

"In merito alle incompatibilità introdotte dal nuovo regolamento fra attività arbitrale e tesseramento presso la FICK in qualità di Dirigente o Tecnico, il Presidente ha richiesto un estratto del tesseramento risultante negli archivi federali al fine di verificare quali Ufficiali di gara rientrano in questa casistica.

Dai riscontri effettuati è risultato che alcuni colleghi sono tesserati come "Dirigenti" o come "Tecnici" e quindi incompatibili con il ruolo di Ufficiale di Gara.

Pur tuttavia, essendo la D.A.C. del parere che tale incompatibilità non è sancita anche dallo Statuto della FICK e che quanto votato risulterebbe più restrittivo e tenuto conto che tale decisione potrebbe determinare contestazioni circa i provvedimenti presi, **viene rimandata la decisione a tempi successivi la verifica con gli uffici federali.**"

E' stata quindi verificata l'applicabilità e secondo il Segretario Generale FICK: << *Per quanto riguarda "l'incongruenza" tra l'art. 63 dello Statuto federale e l'art. 18.1 lett. g) del Regolamento Arbitrale, ritengo che la stessa non sussista infatti, la norma statutaria è*



dedicata alle "cariche elettive" della Federazione, mentre la scelta del Collegio degli Ufficiali si riferisce all'ammissione ed alla permanenza nel collegio degli ufficiali gara.>>

Dopo tale verifica e a seguito della risposta del Segretario Generale si è inteso rendere operative le disposizioni approvate tramite l'invio della lettera con il seguente testo:

Nel corso dell'assemblea Straordinaria del Collegio degli Ufficiali di Gara, svoltasi a Roma il 6 Dicembre 2014, sono state votate le modifiche al Regolamento Arbitrale, approvate con Deliberazione n° 48 del 26 febbraio 2016 dalla Giunta Nazionale del CONI.

*Dopo averne verificato l'applicabilità presso la segreteria Generale FICK, la DAC intende rendere operative le disposizioni dell'**art. 18.1** - Requisiti ed impedimenti - che al punto **g** recita: "non essere tesserato come dirigente sportivo o tecnico per un'associazione affiliata alla F.I.C.K."; cioè per l'ammissione e la permanenza nel Collegio degli Ufficiali di Gara, non si può essere tesserati come Dirigenti Sportivi o Tecnici, pena la DECADENZA regolata dall'**art. 31.1 punto b**.*

*Pertanto, gli Ufficiali di gara coinvolti in questa casistica (Dirigenti Sportivi e Tecnici di associazioni affiliate alla F.I.C.K.) **devono** procedere a definire la propria posizione all'interno dell'Associazione/Società sportiva in cui risultano essere tesserati e darne **informativa alla DAC e all'Ufficio Tesseramento della FICK, entro e non oltre il 04 settembre p.v.***

*Per gli Ufficiali di gara che decideranno di rimanere tesserati come Dirigenti Sportivi o Tecnici di associazioni affiliate alla F.I.C.K., la DAC considerando eccessivamente penalizzante quanto previsto dall'**art. 31.1 punto b**, non applicherà la DECADENZA ma una sorta di "congelamento" con la perdita dei diritti attivi e passivi previsti dalle carte federali quali, ad esempio, lo svolgimento dell'attività arbitrale ed il diritto di voto in assemblea e, ciò, fino a quando l'Ufficiale di gara interessato sarà tesserato come Dirigente o Tecnico o, non sarà intervenuta una modifica al regolamento Arbitrale.*

Nel frattempo, pur "congelata", l'attività arbitrale sul campo potrà essere svolta come "Collaboratore Arbitrale" e i G.A.I. potranno continuare a svolgere attività Internazionale.

Si è dato del tempo per decidere di scegliere se dare le dimissioni da dirigente o tecnico per rimanere UU. di gara soltanto, o dare, eventualmente le dimissioni dal Collegio.

E' stato necessario stabilire tempi certi - data del 4 settembre

L'Assemblea è il momento in cui vengono esercitati **diritti**, pertanto, bisogna essere molto chiari sulla posizione di ciascun UU. di gara. Il momento in cui vengono stilati gli elenchi degli aventi diritto a voto e, non aventi diritto è quello della **INDIZIONE dell'Assemblea** e non quello della Convocazione. L'indizione dell'Assemblea deve avvenire almeno 60 gg prima della data di svolgimento dell'Assemblea (data presunta 26-27 novembre); considerando che chi deve rinunciare ad un incarico societario è necessario che dia il tempo al proprio affiliato per deliberare il nuovo assetto societario e poi la FICK deve prenderne atto, dare 45 gg di tempo per esperire queste formalità è il minimo dovuto.

Inoltre, si è deciso di non applicare la DECADENZA ma una sorta di "congelamento" con la perdita dei diritti attivi e passivi previsti dalle carte federali, fino a quando, l'Ufficiale di gara interessato sarà tesserato come Dirigente o Tecnico o, non sarà intervenuta una modifica al regolamento Arbitrale.

Pur riproponendo nell'**Assemblea Straordinaria la modifica al Regolamento Arbitrale**, la soluzione è lontana poiché potrà essere applicata solo dopo essere stata



deliberata in Consiglio federale e in Giunta CONI. Pertanto, il Regolamento arbitrale sarebbe inapplicato per alcuni anni.

Tutti potranno comunque esercitare le funzioni arbitrali come Collaboratori arbitrali, in quanto è previsto dall'apposito regolamento.

A14 - Regolamento Arbitrale (bozza proposta per l'Assemblea Straordinaria 26/11/16)

Negli scorsi mesi ho fatto girare all'interno della DAC delle bozze di Regolamento Arbitrale da portare in Assemblea straordinaria per l'approvazione. Fino a fine ottobre i componenti DAC hanno potuto portare il loro contributo ed è stata stilata la versione definitiva proposta al Collegio all'inizio di novembre con l'inoltro ai F.A.R. con la preghiera di diffonderlo ulteriormente e con la pubblicazione sul sito ufficiale del Collegio.

A15 - Modalità di Rimborso

RIMBORSO DIARIA E AUTOCERTIFICAZIONE

Secondo le disposizioni federali, impartite dal commercialista esterno alla struttura federale, nel momento in cui viene fatto l'esborso da parte della FICK deve esserci la certezza di quanto dichiarato da ciascun fruitore, in quanto "i compensi" (leggi diaria) quando superano i 7500 € non dovrebbero essere erogati. Pertanto, è necessario l'invio del modulo di autocertificazione ogni qualvolta si richiede il rimborso comprendente la diaria.

RIDETERMINAZIONE RIMBORSI

L'amministrazione federale prima di procedere ad emettere i mandati di pagamento provvede ad un controllo delle richieste di rimborso ed eventualmente al ricalcolo dello stesso, in linea con le disposizioni federali. Purtroppo, non riesce ad inviare comunicazioni relative alle modifiche apportate (tagli o incremento). E' opportuno che quando ci si trova di fronte a situazioni importanti, i colleghi informino il Presidente DAC inviandogli tutti i dati necessari a chiarire la problematica.

A16 - Regolamento Deontologico degli Ufficiali di Gara

Codice Deontologico

(supporto comportamentale)

Il codice deontologico, cioè l'insieme dei principi e delle regole etiche che devono essere seguite dagli Ufficiali di Gara, era tra gli obiettivi del programma quadriennale e nasceva dalla necessità, a mio avviso, di fare autocritica. Avrebbe dovuto essere un corpo di norme vincolanti (anche in termini di responsabilità disciplinare) che non dovevano essere ignorate dagli organi della Giustizia sportiva.

I doveri e, implicitamente, i diritti che ne sarebbero risultati avrebbero disciplinato i rapporti con la DAC, con i colleghi, con gli atleti, con gli organizzatori di gare, con gli Affiliati e con i mezzi di comunicazione (siti Web, social network ecc), al fine di giungere alla elevazione della qualità della prestazione arbitrale.

In linea con il programma, ho presentato e illustrato ai Consiglieri una traccia dell'impostazione che intendevo assegnare al documento, mutuato - nei principi generali - da quello in uso per i Dipendenti Pubblici, dal codice deontologico del C.O.N.I. e di altre federazioni sportive. L'argomento è risultato complesso e, per alcuni aspetti, sovrapponibile ai contenuti delle "Linee Guida".

La D.A.C. ha deliberato l'invio del documento al Collegio tramite i F.A.R. che avrebbero dovuto inviare le osservazioni raccolte in regione. Poiché non sono pervenute osservazioni, la DAC ha deciso che procedessi nella preparazione della bozza definitiva del documento, con particolare attenzione agli obiettivi che il "Codice" doveva raggiungere nei confronti del Collegio, separando dallo stesso gli aspetti propri delle "Linee Guida". Pertanto, ho provveduto a preparare la versione proposta all'Assemblea per l'approvazione.

Ma in Assemblea c'è stata scarsa attenzione da parte del Collegio in quanto alcuni colleghi ne consideravano ovvi i contenuti o perché ha prevalso la moderazione e il codice non è stato approvato. Sono convinto che, avendo dato il CONI, nei suoi principi ispiratori il "LA" sul "Codice deontologico", sarebbe stato doveroso per un Collegio di Ufficiali di gara avere delle linee di indirizzo più dettagliate, anche sull'aspetto del comportamento. *Il comportamento di un Ufficiale di gara deve essere ancora più decoroso e deontologicamente ineccepibile, rispetto a quello di un semplice tesserato.*

Sconfitta per il Presidente?no ritengo sia stata una sconfitta per il Collegio che non si è sentito abbastanza maturo e non ha voluto fare questo passo, forse per la preoccupazione che non fossimo preparati per una crescita così importante.

L'Assemblea ha deciso di considerare il "Codice deontologico" un capitolo delle linee guida, e così è stato.

Devo dire che avevo osato, forse troppo, e che, quindi il risultato è bene accetto.

A17 - Linee Guida

Altro obiettivo cardine di questo quadriennio è stato quello di realizzare le linee guida che avessero come base il codice delle gare italiano e come livello di riferimento sia le gare nazionali che quelle regionali. La loro funzione è quella di supporto comportamentale e decisionale ed essere sviluppate tenendo conto dell'esperienza e della casistica.

Linee guida

(supporto decisionale)

I F.A.R., che dovevano essere i motori del processo di elaborazione sono stati sollecitati a raccogliere suggerimenti dai colleghi nelle regioni di competenza in modo da inviare le proposte per un aggiornamento/revisione delle "Linee Guida" - entro il 31 marzo 2014 - alla DAC nulla è pervenuto. Ciò ha evidenziato una scarsa propensione alla partecipazione e al coinvolgimento, se non richiesto ad "personam". Però, questo genere di richiesta, io personalmente, non la perseguo in quanto la collaborazione verrebbe data con l'obiettivo del principio "do ut des".

Pertanto, tale argomento è stato riprogrammato per il secondo biennio.

Ho, pertanto, successivamente, provveduto personalmente a rivedere la parte generale delle linee guida che sono state integrate con i documenti predisposti dai Consiglieri dei vari settori relativi a indicazioni o chiarimenti sin qui diffusi al Collegio, oltre alle direttive sulla sicurezza e alle linee guida comportamentali.

Il documento una volta assemblato ha girato via mail all'interno del gruppo D.A.C. ed è stato annotato, corretto, rielaborato adeguandolo ai tempi, fino a costituire la nuova versione delle "linee guida". Questo documento è stato integrato in alcune parti: note per la compilazione del rapporto arbitrale e utilizzo della modulistica, ed è stato finalmente diffuso.

Nel corso del 2015 l'emanazione era slittata anche per la necessità di dover chiarire con la Segreteria Federale la questione: contributo per l'accesso ai servizi di giustizia (Art. 21). Aspetti poi chiariti nella versione definitiva delle linee guida.

Le linee guida ricalcano quelle elaborate anni orsono dalle DAC a Presidenza Meloni e Brugnoli, arricchite dai numerosissimi lavori, non assemblati, elaborati nel corso delle Presidenze Tarabusi.

Ora gli Ufficiali di gara che si troveranno ad arbitrare una delle gare delle varie specialità della canoa, dovranno avvalersene, in quanto le linee guida danno una indicazione forte sull'assunzione di comportamenti univoci, oltre che responsabili, in ogni situazione e nelle varie postazioni o incarico che ciascuno andrà a ricoprire.



Per tutte le specialità la modulistica da utilizzare sia nella direzione "tecnica" delle gare, sia per i Rapporti Arbitrali deve essere quella ufficiale indicata, dettagliatamente descritta dalle Linee Guida e pubblicata sul sito Ufficiale del Collegio. E' probabile che negli anni la modulistica sia rivista per i necessari adeguamenti, ma lo spirito dei contenuti rimarrà lo stesso.

La casistica è stata lasciata al di fuori da tale testo in quanto ciascun caso, quasi sempre, ha valore solo se abbinato al Codice di gara vigente in quel momento.

La DAC invita ad applicare quanto contenuto e si augura che tutti gli Ufficiali di gara possano dare un apporto costruttivo e altamente qualificato alla Federazione Italiana Canoa Kayak per una costante crescita di immagine e professionalità di tutto il Collegio.

A18 - Obiettivo Trasparenza

Come gesto di trasparenza nei confronti del Collegio e a rendiconto del lavoro svolto, nel corso del quadriennio si sono diffusi sul sito web, i verbali delle riunioni D. A. C., con qualche ommissis per esigenza di privacy.

A19 - Budget e controllo gestionale della spesa

Nel corso del quadriennio la DAC ha gestito le risorse disponibili razionalizzando al massimo la spesa, attraverso un controllo gara per gara. In particolare è stato richiesto ai colleghi di fare conoscere alla DAC, la spesa sostenuta per ciascun arbitraggio.

Si è trattato di un lavoro molto stressante che abbiamo voluto fare parallelamente al lavoro del settore amministrativo, per avere contezza della ripartizione del costo (viaggio; vitto; alloggio) l'obiettivo è stato quello di tenere sotto controllo la spesa ma anche di poter meglio programmare le giurie negli anni successivi. C'è da dire che l'accorpamento degli importi e il ritardo di registrazione di molte note spese rendono tuttavia difficile la lettura del rendiconto e le valutazioni circa l'utilizzo.

Per il **2013** avremmo voluto richiedere un aumento del 20% sulla cifra del consuntivo 2012, definita in 90.000 €, ma considerando che il CONI avrebbe tagliato i fondi alle Federazioni Sportive, abbiamo richiesto che eventuali tagli potessero essere riassorbiti in modo da lasciare inalterata la cifra di 90.000 €. In realtà, come noto, il taglio lineare della Federazione su tutte le spese ci ha coinvolto e il budget iniziale destinato alle spese arbitrali è stato di 76.500€, solo successivamente in assestamento di bilancio la cifra è risalita a 90.000 €. La ripartizione di spesa è stata quella del consuntivo 2012 con il solo inserimento della voce "Formazione-Aggiornamento" cui è stata destinata la somma di 1.500 € per ribadire l'attenzione della DAC a questo argomento. Personalmente non ritengo importante la ripartizione delle singole voci di spesa tra i vari settori e discipline in quanto non sempre sono determinate da fattori interni, ma spesso, da fattori legati al luogo di svolgimento delle manifestazioni e alla dislocazione territoriale degli UU. di gara. Cerco di chiarire: gli UU. di gara abilitati all'acqua mosca risiedono in maggiore misura al settentrione, per cui la copertura delle gare in questa parte d'Italia avviene, normalmente a costo più basso; ma in presenza di delocalizzazione di gare al centro-sud, come è avvenuto nel 2013, aumentano i costi. Per l'acqua piatta la dislocazione territoriale è più uniforme sul territorio, ma al sud le gare che si svolgono sono di "minore importanza", da qui, l'esigenza di mobilità. Per la polo la dislocazione territoriale è più uniforme.



Per il **2014** ci è stato attribuito il budget di 85.000 € e a parte è stata prevista la cifra necessaria per lo svolgimento dell'Assemblea del Collegio degli UU. di gara Ordinaria di fine biennio e di quella Straordinaria. Rammento che l'Assemblea della FICK, intermedia, è saltata, pertanto, devo ritenere assolutamente importante aver raggiunto l'obiettivo di mantenere la nostra Assemblea. Inoltre, già dal mese di settembre avevo informato il presidente Federale della possibilità di sfioramento del budget previsto, determinatasi prevalentemente a causa dell'incremento delle giornate di gara/campionato del calendario 2014, dallo spostamento di alcune sedi di svolgimento, dall'addebito dei costi di alcune gare internazionali svoltesi in Italia, lo scorso anno a carico degli organizzatori e lo svolgimento di gare in località difficilmente raggiungibili dagli UU. di gara abilitati nella specifica disciplina.

Anche per il **2015** ci è stato attribuito il budget di € 85.000.

Per il **2016** il bilancio del collegio è stato approvato dal C.F. (delibera 88/2016) per un importo di 100.000 €, comprensivi però delle spese per l'acquisto delle magliette polo e pantaloncini e dell'assemblea di fine quadriennio.



RAPPORTI con L'ESTERNO

B1 - Sito Internet

All'inizio del quadriennio c'è stato lo spostamento del sito federale in CONINET ed è stato confermato un posto all'interno del sito Ufficiale federale per il Collegio degli UU.G., al pari dello spazio garantito ai Comitati regionali. Referente è stato il Consigliere federale Paolo Tommassini, con il quale Francesco Lananna ha preso i contatti.

La gestione dello spazio web disponibile sul sito federale è risultato abbastanza complicato per le limitazioni alle azioni disponibili. Il collega Lananna ha attivato le varie funzioni, impostando la grafica recuperando dal vecchio sito la documentazione resa disponibile dal Consigliere D'Angelo (regolamenti e documenti con esclusione della raccolta di fotografie e delle relazioni sull'attività che hanno continuato ad essere linkate al vecchio indirizzo). La parte relativa ai codici di gara, abbiamo deciso di linkarla al sito federale per evitare disallineamenti.

B2 - Comitati Organizzatori e campi di gara

Su questo argomento, sono state definite linee comuni di intervento e di collaborazione con il Consiglio Federale. A seguito di una delibera del C.F. con l'obiettivo di ottimizzare gli aspetti gestionali e organizzativi delle gare, la DAC è intervenuta facendo in modo che ogni consigliere DAC, per la disciplina di competenza, inviasse nei giorni subito dopo lo svolgimento della gara una relazione al Consigliere Federale Scaini su quanto non era stato ben predisposto, in modo che il Consiglio federale conoscesse subito le problematiche e si adoperasse a richiedere ai C.O. garanzie sulle successive gare o a decidere di non riassegnarle.

In parte questa attività ha funzionato, ma si è anche scontrata con la difficoltà a coinvolgere i comitati organizzatori nella richiesta dell'assegnazione delle gare. Diciamo la verità, anche se è triste dirlo, non esiste un elenco di possibilità di scelta indefinito e quindi spesso i criteri di assegnazione delle manifestazioni, non possono guardare solo alle migliori capacità organizzative.

A parte le eccellenze di Ivrea e Merano (slalom), Milano (acqua piatta e polo) e Roma, Anzola, Catania e Siracusa (polo), il livello organizzativo delle gare nazionali è risultato orientato all'esecuzione del minimo indispensabile. Le gare spesso vengono portate a termine solo perché la giuria è "benevola" nel valutare l'impegno organizzativo oppure perché copre direttamente i compiti a carico della segreteria gare.

Per la polo, anche in campi come quello di Roma EUR abbiamo fatto annotazioni negative causate più dall'indolenza organizzativa, che a causa di veri e propri problemi di impianto. Sono pochi gli impianti carenti, ormai si gira su campi collaudati e quando come nel caso di Lucrino, buono dal punto di vista logistico, ci sono nuovi inserimenti, si riescono a limare le piccole carenze organizzative: shot clock non visibili e camminamento arbitri insufficiente.

Anche l'organizzazione delle gare regionali, nella maggior parte dei casi, è orientato all'esecuzione del meno del minimo indispensabile. In quasi tutti i campi di gara si segnala



come non siano presenti adeguati servizi igienici, se ci sono e a volte una adeguata assistenza alla giuria con cibo, bevande, sedie, tavoli, gazebo ecc

B3 – Direttori di Gara

Parte della causa di quanto non adeguato e segnalato sui campi di gara è imputabile ai Direttori di Gara.

A volte succede, sia per le gare nazionali sia per quelle regionali, che gli incaricati a ricoprire questo ruolo non conoscono i codici di gara e gli adempimenti organizzativi che devono presidiare, oppure preferiscono non "confrontarsi" con gli organizzatori.

Altre volte i Direttori di Gara si affidano totalmente agli Ufficiali di gara nella gestione delle gare, riconoscendone la competenza.

B4 – Rapporti con i Comitati Regionali

E' da sottolineare come, non in tutte le regioni i rapporti tra i componenti del Collegio in particolare i FAR e i Presidenti di Comitato, sono idilliaci. Nel tentativo di migliorare i rapporti nel 2016 è stata inviata una lettera scritta a due mani, credo la prima nella storia, da me e dal Presidente Federale Luciano Buonfiglio, in cui invitavamo e davamo sostegno, nell'ambito di una sempre più stretta collaborazione tra le diverse componenti federali, incontri periodici tra PRESIDENTI DEI COMITATI REGIONALI/DELEGATI REGIONALI e FIDUCIARI ARBITRALI REGIONALI e in particolar modo sottolineavamo l'importanza della partecipazione dei F.A.R. ai Consigli regionali e dei PRESIDENTI DEI COMITATI REGIONALI/DELEGATI REGIONALI alle riunioni arbitrali, di inizio anno, sicuri che da questi incontri sarebbero scaturite sinergie utili al movimento canoistico foriere di una buona riuscita delle manifestazioni canoistiche regionali.

B5 - Aggiornamento e miglioramento dei Codici di Gara

Nel corso del quadriennio molte variazioni sono state introdotte ai "rules" da parte dell'I.C.F. e dei codici di gara da parte del Consiglio Federale. La DAC ha sentito la necessità di essere coinvolta nel lavoro di adeguamento dei codici di gara nazionali, avvalendosi della collaborazione di altri colleghi, per introdurre precisazioni e chiarimenti. Per questo motivo è stato chiesto al Consiglio Federale di attivare un canale di comunicazione che coinvolgesse la Direzione Arbitrale nella stesura o nell'aggiornamento degli stessi codici. Questo coinvolgimento ci è stato, non senza fatica e non sempre è avvenuto nei giusti tempi e modi. Una cosa è possibile affermare, tutte le volte che siamo stati coinvolti abbiamo risposto con qualità, tempestività e competenza in tutte le discipline.

Anche nel 2016 la DAC ha rilevato discrepanze nell'applicazione dei codici di gara diffusi nel corso della stagione, in particolare in quelli di Discesa. Ma a stagione iniziata ho ritenuto inutile continuare ad effettuare segnalazioni alla FICK sulle difformità riscontrate, essendo ormai in pieno svolgimento l'attività agonistica, pur continuando a segnalare alla FICK le più gravi irregolarità emerse nel corso delle varie manifestazioni.

Altra problematica da evidenziare è la contraddizione esistente nella gestione della penalizzazione dei giocatori di Polo proposti per il deferimento al Procuratore Federale per



fatti più o meno gravi avvenuti durante gli incontri. Gli stessi, difatti, continuano a gareggiare nel torneo a cui stanno partecipando quando, successivamente, potrebbero essere oggetto di sanzioni.

Fino a qualche anno fa la "Commissione Giudicante" permetteva di applicare immediatamente durante il torneo più gravi sanzioni, compresa l'esclusione da alcune/tutte le partite della giornata/torneo, lasciando alle valutazioni del G.S.N. ulteriori eventuali sanzioni. I colleghi "polisti" sarebbero dell'avviso di reintrodurla, ma le attuali disposizioni della Giustizia Sportiva non lo permettono.

Come ho più volte avuto modo di dire l'aver differenziato la parte generale dei codici di gara, per le varie discipline, ha generato confusione. L'allineamento e assestamento di tutti i codici è cosa che prende tempo. Per venire incontro a questo problema il consigliere federale Rognone starebbe testando un programmino che facilmente modifica contemporaneamente i vari codici su questioni specifiche che dovessero variare. Se ad es, variassero i N di spinta per gli ausili al galleggiamento, automaticamente cambierebbero su tutti i codici.

Occorreva anche predisporre modifiche al Codice delle Gare con particolare riferimento ai campi di gara e al tipo di manifestazione (nazionale, regionale, allievi e cadetti), ma non è stato possibile andare al di là di quanto è stato fatto, anche perché, mi corre obbligo ricordarlo, la variazione dei codici di gara è argomento del Consiglio Federale, gli "arbitri" sono "i vigili urbani" della federazione: applicano le regole che gli vengono fornite e cerca di farlo al meglio.

B6 – Sicurezza

All'inizio del quadriennio i regolamenti di alcune discipline prevedevano l'utilizzo dei giubbotti salvagenti, senza individuarne le caratteristiche (la spinta in funzione della categoria), ciò creava non pochi disagi a chi doveva controllare e possibili problemi di natura penale per tutti i soggetti coinvolti, in caso di incidenti. E' stata richiesta al Consiglio Federale la definizione delle caratteristiche tecniche dei suddetti giubbotti salvagenti.

All'inizio del 2014 la Federazione ha lavorato sui codici di gara per definire meglio l'argomento degli "aiuti al galleggiamento".

Alla luce delle innovazioni introdotte dal Consiglio Federale la DAC ha predisposto un documento, integrato con gli aspetti peculiari di ogni disciplina, per l'applicazione delle norme di sicurezza durante le gare. Tale documento è stato diffuso al Collegio come "Direttive sui controlli di Sicurezza", con valenza "formativa" e successivamente è stato inserito tutto all'interno delle "Linee guida".

Restavano non chiariti alcuni aspetti in contraddizione fra quanto riportato sulle norme e quanto rilevato dai colleghi sui campi di gara che successivamente sono stati risolti.

Inoltre, ho richiesto più volte di ripristinare l'obbligo della coperta tra le dotazioni di bordo dei mezzi destinati al soccorso, magari di quella isoterma (detta anche telino isoterma o metallina) utile per evitare ipotermie e colpi di calore. Il nostro martellamento su questo



argomento, non è stato vano, poiché alcuni comitati organizzatori cominciano a metterli a disposizione.

Ricorderete come da tanti anni le DAC che si sono succedute e gli UU. di gara hanno posto la massima attenzione all'argomento della sicurezza e in particolar modo come il collega Umberto Prota si sia esposto in prima persona trovando a volte soluzioni molto criticate anche al Ns. interno, soluzioni considerate "abnormi" ma che mantenendo alta l'attenzione ci hanno portato a meditare sulla questione della sicurezza e quindi a non mollare!

Quindi l'insistenza, l'impegno e lavoro della DAC e di tutti gli Ufficiali di gara, grazie alla sensibilità e all'impegno diretto del Consiglio federale, hanno fatto sì che si raggiungesse l'obiettivo. Pertanto, desidero ringraziare tutti coloro che a vario titolo e impegno hanno partecipato al raggiungimento dell'obiettivo ed evidenziare che la giusta sinergia tra DAC, Collegio e Consiglio Federale può portare solo al miglioramento delle cose.

B7 - Giustizia Sportiva

Il Giudice Sportivo Nazionale in questo anno ha emesso 4 sentenze tutte per fatti occorsi in occasione di partite di polo. Le sentenze riguardano fatti segnalati dagli Ufficiali di gara o che comunque li hanno visti coinvolti, come ad esempio la sentenza n° 3 relativamente all'esposto presentato da un affiliato che contestava la violazione dell'art. 28 del regolamento arbitrale "*sono esonerati dall'attività agonistica nazionale durante il loro mandato, salvo che la D.A.C. autorizzi diversamente nei casi di effettiva necessità dovuta ad improvvisa o a carenza di organico nelle giurie designate: il Presidente del Collegio; I Consiglieri della D.A.C.*" da parte del consigliere Pelli.

Il Giudice sportivo ha affermato: "risulta *ictu oculi* che l'arbitro Maurizio Pelli è stato formalmente autorizzato dal Presidente D.A.C. ad arbitrare le partite della serie A maschile 2016 dello scorso 10 luglio e ciò in virtù di improvviso impedimento dell'arbitro Massimo Santoro. Detta autorizzazione risulta perfettamente in linea con il dettato normativo dell'art. 28 del regolamento arbitrale che per l'effetto elimina in radice qualsivoglia dubbio sulla legittimità della convocazione".

Questa sentenza ribadisce quindi il Ns. rispetto delle norme regolamentari.

Merita un approfondimento il procedimento "04gns2016" relativo alla segnalazione fatta da MARINO Antonio, GAP della seconda giornata di Canoa Polo U 21 svoltasi a Napoli (Pozzuoli), perché un giocatore pur essendo tesserato non risultava iscritto alla manifestazione. Marino aveva sospeso momentaneamente l'inizio della partita per confrontarsi con il direttore di gara e chiedergli di far perdere le partite a tavolino alla suddetta squadra che, escludendo il giocatore non iscritto, non aveva il numero minimo di giocatori per poter partecipare alla manifestazione. Il direttore di gara, sentitosi telefonicamente con un consigliere federale autorizzava a far giocare la squadre poiché a suo dire vi era stato un problema tecnico con il gestore del software. Marino, visto ciò informava tempestivamente il consigliere della DAC, Pelli, di quanto stava accadendo chiedendo allo stesso di informare il presidente della DAC.

La sentenza del Giudice Sportivo Nazionale ha annullato i risultati sportivi conseguiti dalla squadra che aveva inserito giocatore non iscritto, "in quanto le iscrizioni risultano alterate e viziate da patente irregolarità". A fronte di tale annullamento delle partite sono state aggiornate le relative classifiche. Inoltre, ha squalificato la squadra per le prime due partite che si svolgeranno nel 2017 durante la prima



giornata del prossimo Campionato Italiano U21 e ha rimesso il fascicolo alla Procura Federale per ogni ulteriore accertamento o valutazione di specifica competenza.

Si sottolinea l'ottimo intervento e la corretta segnalazione di Marino e la giusta direzione della sentenza. Restiamo in attesa di conoscere ulteriori eventuali sviluppi.

Conclusioni

Se il 2013 è stato un anno di assestamento, conoscenza reciproca, impostazione del modo di lavorare e di affrontare le problematiche tra i componenti DAC, ben presto e già dal 2014 la "macchina" DAC, a punto, ha affrontato numerosi argomenti con molta determinazione. Attraverso la lettura e la contezza di quello che si è fatto, credo si possa comprendere la serietà e l'impegno con cui i membri della DAC hanno concepito le responsabilità del proprio ruolo.

Come già detto, grande importanza è stata data al raggiungimento dei macroobiettivi (Regolamento arbitrale e Linee guida) caratterizzanti il programma quadriennale e devo esprimere la mia soddisfazione per averli raggiunti con un anno di anticipo, ma non sono stati affatto tralasciati gli altri obiettivi che ricordiamo in sintesi:

- maggiore efficienza della spesa;
- miglioramento dei regolamenti e dei codici di gara;
- formazione;
- accompagnamento al raggiungimento degli obiettivi personali, dei colleghi, anche se non proprio di tutti.

Con i consiglieri D.A.C., ognuno per il proprio settore e discipline, abbiamo provveduto a redigere specifica relazione circa le attività annuali, relazioni pubblicate sul sito, come sempre.

Sperando che il lavoro svolto per la preparazione delle Assemblee e dei relativi documenti sia apprezzato dalla maggioranza, l'occasione mi è gradita per ringraziare tutti i colleghi che hanno ben saputo rispondere agli inviti di maggiore serenità e di "sacrificio" inviati già dall'inizio del mio mandato.

In questo quadriennio ho raggiunto la consapevolezza, qualora ne avessi avuto la necessità, che, al di là delle questioni meramente tecniche i migliori programmi scritti perché possano essere attuati devono essere "presentati", concordati e condivisi con Consiglio federale e con il Presidente federale, ciò in considerazione del fatto che il Collegio degli Ufficiali di gara è un "Ministero" senza portafoglio e non ha neanche la responsabilità del personale federale. E' bene ribadire queste cose, poiché mi sono accorto che non tutti i colleghi ne sono consapevoli.

Ovviamente molto ancora è da sviluppare e in particolare la carenza numerica di Ufficiali di gara in alcune regioni, la formazione e l'aggiornamento. Ringrazio i consiglieri Beppe D'Angelo, Maurizio Pelli e Gennaro Silvestri per il supporto tecnico e la segreteria del settore arbitrale con Anna Salvatori e non ultimo, Ernesto Meloni.

Il Presidente
Vitantonio Fornarelli